

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 2 al 9 agosto 2009

Via Marconi,19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>



Il Vangelo secondo san Giovanni ci offre vari discorsi che Gesù ha tenuto nella sinagoga di Cafarnao per spiegare ai credenti il significato della manna ricevuta nel deserto. Queste spiegazioni devono aiutare i credenti del tempo della Chiesa a vivere in modo giusto. Il Vangelo di oggi riferisce il discorso che parla dell'importanza della fede in Gesù Cristo. Gesù Cristo è l'inviato di Dio, egli porta l'ultima rivelazione ed apre la via che conduce a Dio. Colui che segue Gesù con fede, che entra con Gesù nella comunità mediante il battesimo, che prende Gesù come modello e lo ascolta, troverà attraverso di lui la verità che calma la fame di vita. Ora la Verità è presente e può essere colta nella parola e nell'esempio di Gesù, ma soprattutto nella sua persona. Perché egli è la verità, egli è la via, egli è la vita di Dio in persona! E ci è offerto di vivere con devoto rispetto in modo assolutamente diretto, oggi, nella festa liturgica della sua Chiesa.

Carissimi,

rinnovo il mio sentito ringraziamento per la vostra affettuosa partecipazione per la comparsa della mia mamma. La presenza del vescovo con le sue affettuose e profetiche parole, i numerosi sacerdoti concelebrenti, la presenza di tanti amici e semplici fedeli parrocchiani, sono stati per me la testimonianza di affetto e solidarietà nei confronti di mia mamma e della mia persona. Questo è il modo con cui Gesù si fa nostro compagno di strada nella sofferenza. In questi ultimi tempi, durante la malattia e il suo peggioramento, ho avuto modo di sperimentare come il Signore ci vuole bene. Attraverso il generoso e affettuoso, e molto discreto, aiuto di tantissime persone, è cresciuta in me la certezza della Sua amorosa presenza e della Bontà della Vita. Obbedire al Signore non è sempre facile e immediato, ma con la compagnia di coloro che Lui ci mette a fianco rende il "giogo dolce e il carico leggero". Sono stato anche molto aiutato dalla testimonianza che vedo quando portiamo la comunione ai malati. L'amore con cui vi prendete cura dei vostri cari infermi, è per me fonte di grande insegnamento e mi ha aiutato ad affrontare la malattia di mia mamma. Invoco l'intercessione della Madonna della Salute per i nostri ammalati e il paradiso per i nostri cari defunti.

O Maria, tu sei la certezza della nostra Speranza.

Vi abbraccio

don Daniele

PS: Per l'opera di carità "Madre della vita" (una struttura per aiutare nella maternità le madri in difficoltà) sono stati raccolti 1.350 euro che verserò personalmente al nostro vescovo. Grazie di cuore.

LUNEDI' 3 agosto 2009

RINVENIMENTO delle RELIQUIE di S. STEFANO, primo martire, Patrono principale della Diocesi e titolare della Cattedrale - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Pietro; Per ringraziamento da p.d.; +Pegolo Emma e Piccinin Ernesto

S. Maria ore 18.00 S. Messa di Settimo: Ricchetti Iria Fort

MARTEDI' 4 agosto 2009

ANNIVERSARIO della DEDICAZIONE della CHIESA CATTEDRALE - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Gava Giovanni. Giuseppina e familiari

MERCOLEDI' 5 agosto 2009

Dedicazione della Basilica di S. Maria Maggiore – Memoria Madonna della neve

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Carmela Pivetta; +Bosisio Umberto.

GIOVEDI' 6 agosto 2009

1° giorno della novena

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: Per tutti i defunti della comunità

VENERDI' 7 agosto 2009

2° giorno della novena

S. Giovanni Maria Vianney, sacerdote – Memoria trasferita dal 4

PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 19.30 S. Rosario meditato e ore 20.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Comisso Gustavo e Regina; +Fabbro Antonio; +Ferrazzo Maria Vittoria; In onore del S.Cuore di Gesù; +Verardo Dino; +Viavian Adriano; Ai SS.Cuori di Gesù e Maria.

SABATO 8 agosto 2009

S. Domenico, sacerdote - Memoria

3° giorno della novena

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 17.00 Battesimo di Angelo Lunardelli cel. don Antonio

DUOMO ore 17.30 S. Rosario meditato e ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta

Intenzioni: +Morandin Vittorio; +Neri Anellina

CONFESSIONI

Venerdì in S. Maria dopo la S.Messa

Sabato in Duomo dalle ore 17.30

Domenica durante le S. Messe e l'adorazione eucaristica

Duomo ore 7.30 Lodi cantate

DUOMO ore 8.00,9.30, 11.00, S.Messe

**DUOMO ore 17.30 S. Rosario meditato e
ore 18.00 S. Messa della Novena dell'Assunta**

Intenzioni: +Moro Lorenzo e Rosada Rina; +Gava Maria e Pase Giuseppe; Def.ti famiglia Corazza Vittorio; +Dal Bo Giovanni; +de vecchi Olimpia e Vignandel Ernesto.

Sant'Angelo ore 11.00 S. Messa di ringraziamento per i 100 anni di Assunta Giavedon ved. Carnelos. Cel. il nipote Mons. Sergio Giavedon

VITA DELLA COMUNITA'

NOVENA DELL'ASSUNTA

Ogni giorno nella nostra parrocchia per prepararci alla festa patronale dell'Assunta, si reciterà il Santo Rosario per le seguenti intenzioni

Per la pace nel mondo e secondo le intenzioni del Papa Benedetto XVI

Perché le nostre famiglie e per i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli,
Per i giovani che si aprano al mondo del lavoro, per i disoccupati e la difficile situazione economica e per le nuove famiglie..

La S. Messa della Novena sarà celebrata in Duomo alle ore 20.00 preceduta dal S. Rosario

e sarà tenuta da **Padre Gabriele Azzalin** della Fraternità sacerdotale dei Missionari di San Carlo Borromeo.

P. Gabriele, originario di Grosseto, è sacerdote da quattro anni e ha trascorso il suo ministero a Mosca e a Novosibirsk nella Siberia orientale. Si trova momentaneamente in Italia per problemi di visto e in attesa della nuova missione.

. Il programma delle benedizioni delle case dalle ore 9.00 alle ore 12.30

3 agosto – lunedì - via Colvera; / **4 agosto** – martedì - via Tagliamento; / **5 agosto** – mercoledì - via Meduna;

6 agosto – giovedì - Via Rio Collicelli; / **7 agosto** – venerdì - via Cellina

Si avverte che si può richiedere la benedizione della casa fuori dell'orario previsto rivolgendosi in canonica

Continua la Vita di S. Giovanni Maria Vianney, Curato d'Ars

Cercò anche di fuggire dalla parrocchia per umiltà ma la folla dei parrocchiani gli sbarrerà la strada e piangendo gli chiederà di restare: “Signor Curato, se Vi abbiamo dato qualche dispiacere, ditelo, faremo tutto quello che vorrete per farVi piacere”. Si lasciò ricondurre in chiesa, “condannato”, nel senso più spirituale del termine, al suo confessionale, dicendosi: “che ne sarebbe, se no, di tanti poveri peccatori?” L’indomani, a chi gli ricordava gli avvenimenti della notte, diceva umilmente: “ho fatto il bambino!” Ma non fuggiva per la fatica, fuggiva per il timore di non essere degno. “Io, diceva, non mi rammarico di essere prete per dire la Messa, ma non vorrei essere parroco”. Pensava che la nomina dipendesse dal fatto che il Vescovo si sbagliasse nel valutare le sue capacità, e che dunque egli era un ipocrita, perché riusciva a nascondere la sua miseria. “Come sono sfortunato! Non c’è nessuno fino a Monsignore che non si inganni sul mio conto! Bisogna che io sia ben ipocrita!”. A dire il vero, c’era più d’uno che lo disprezzava. Un parroco vicino, che vedeva i suoi penitenti incamminarsi verso Ars, gli scriveva: “Signor Curato, quando si possiede così poca teologia, non si dovrebbe mai entrare in un confessionale”. E qualcun altro addirittura predicava contro di lui. Ed il Curato d’Ars rispondeva: “Mio carissimo ed amatissimo confratello, quanti motivi ho d’amarVi! Voi siete il solo che mi abbia conosciuto bene!” e gli chiedeva con insistenza d’aiutarlo ad ottenere dal vescovo d’essere liberato da quell’incarico in modo che “essendo sostituito in un posto che non sono degno di occupare a motivo della mia ignoranza possa ritirarmi in un angolo a piangere sulla mia povera vita”. Ma questa così umile e sofferta concezione di sé, notatelo bene, non dipende da un carattere triste, malinconico o angosciato. Al contrario, egli è un uomo vivace, capace anzi di umorismo. Piuttosto, concorrono a formarla due fattori di diversa entità. C’entra indubbiamente un fatto storico-culturale: l’educazione che egli aveva ricevuta era stata molto severa, improntata a un rigorismo giansenista (eresia rigorista di quel tempo), molto preoccupata del mistero della predestinazione e della dannazione. Un rigore che all’inizio egli userà anche verso i suoi penitenti e nelle prediche, ma che poi cederà sempre più il posto ad una esaltazione vibrante e dilagante dell’amore di Dio, Ma c’entra ancor più un fatto mistico. Sarà lui stesso a rivelarlo ad una sua penitente: “Figlia mia, non chiedete a Dio la conoscenza completa della vostra miseria. Io l’ho domandata una volta e l’ho ottenuta, Se Dio non mi avesse sostenuto, sarei allora immediatamente caduto nella disperazione!” E ad una sua collaboratrice pastorale: “Ho domandato a Dio di conoscere la mia miseria, L’ho conosciuta e sono stato così sopraffatto che l’ho pregato di diminuire la pena che provavo. Mi sembrava di non farcela a sopportarla”. E un’altra volta ancora confidò: “Sono stato così spaventato nel conoscere la mia miseria che ho implorato immediatamente la grazia di dimenticarla. Dio mi ha ascoltato, ma mi ha lasciato abbastanza lucidità della mia miseria da farmi comprendere che io non sono buono a nulla”. Dobbiamo stare molto attenti, Nella vita a molti mistici si ritrova questa esperienza, una specie di “notte oscura” necessaria per partecipare al mistero della passione di Cristo ed essere così totalmente abbandonati nelle mani del Padre e impregnati dal suo amore. “Dio tutto, io nulla” è l’espressione anche di S. Agostino, di S. Francesco, di S. Caterina da Siena e anche di alcuni giovani Santi dei nostri giorni. (Continua sul prossimo notiziario)